Condividi:

Commenti: 13

Cortei, la Polizia: "In piazza non antifascismo ma criminalità"

La nota del sindacato autonomo di Polizia: "Sono vili questi 'personaggi' che si 'nascondono e mascherano' dietro la bandiera dell'antifascismo"

Marianna Di Piazza - Sab, 24/02/2018 - 17:33

commenta

"Per fortuna oggi a Trieste non è successo nulla. Quello però a cui assistiamo in questi giorni nelle nostre città non è antifascismo: è **criminalità**".

Lo si legge in una nota del Sap, il sindacato autonomo di Polizia a firma del segretario di Trieste Lorenzo Tamaro.

Nel capoluogo giuliano si è appena conclusa la **manifestazione** antifascista, svoltasi in concomitanza con la presentazione della lista Italia agli italiani, alla quale ha partecipato anche il segretario nazionale di Forza Nuova, **Roberto Fiore**. Dopo gli scontri in varie città d'Italia, la tensione a Trieste era forte e le autorità cittadine hanno disposto un ingente **presidio** delle forze dell'ordine.

"Sono vili questi 'personaggi' che si 'nascondono e mascherano' dietro la bandiera dell'antifascismo; **criminali** specializzati e professionisti del disordine organizzato, finalizzato alla devastazione delle città e alla violenza contro le forze di Polizia", si legge ancora nella nota. "Sono **corresponsabili** di questi comportamenti tutti coloro che nel corso di questi ultimi anni hanno giustificato, tutelato e forse addirittura appoggiato, queste frange di violenti che con i loro comportamenti illegali dimostrano anche di essere antidemocratici".

"C'è quindi la necessità - precisa la nota sindacale che fa riferimento ai fatti di Torino - che queste persone vengano ricondotte alla civiltà e venga insegnato loro cosa significa la **convivenza** pacifica reale e non solo quella scritta o proclamata. Ferire poliziotti, padri di famiglia, simbolo dello Stato, schierati a difesa della Democrazia nel nome di folli azioni dettate da una **ideologia** deviata, nel tentativo di imporre il proprio pensiero con la violenza, non può più essere tollerato perchè va contro i più elementari **principi** della nostra Costituzione".